PER FELICE «PROVINO» OK

OGNI DUBBIO sulla partecipazione di Gimondi al Giro d'Italia è caduto e venerdì notte Felice sarà sicuramente al «via!» dello «sprint» che segnerà l'avvio della corsa rosa del cinquantenario. Lo ha annunciato ieri un comunicato della Salvarani, al termine di un ennesimo controllo medico sulle condizioni del campione di Sedrina eseguito dai medici dell'Inter (Quarenghi, Klenger e Cipolla) e dal cardiologo prof. Merli.

Tutti e quattro i sanitari hanno assicurato Gimondi che le sue condizioni fisiche sono ottime e che il suo rendimento al «Giro» dipenderà solo dalla sua volontà.

Rassicurato dai medici, Gimondi ha confermato la sua partecipazione, rivelando di avere preso la decisione fin dall'altro giorno dopo avere compiuto in gran segreto una sgroppata di 165 chilometri su un percorso piuttosto duro e di non avere risentito né la fatica né alcun'altra difficoltà.

«Si capisce — ha concluso Felice — che l'assicurazione sul mio stato di salute datami oggi dai medici mi rende ancor più tranquillo e più desideroso di dare sulle strade la risposta che meritano a coloro che mi hanno già dato per liquidato».

Insieme a Gimondi si è sottoposto a controllo medico anche Zandegu che lamentava alcuni disturbi alle vie respiratorie. Il responso dei medici è stato positivo per il corridore seppur condizionato alla terapia di alcune inalazioni e Zandegu sarà anch'egli al «via!» insieme a Gimondi e a Zilioli, Denti, Durante, Vicentini, Poggiali, Minieri, Ferretti e Chiappano, gli altri portacolori della Salvarani.

* * *

Belle notizie per Gimondi e Zandegu, brutte notizie, invece, da Mestre per quanto riguarda De Rosso e Dancelli, la cui partecipazione viene nuovamente messa in dubbio. Il general-manager della «Vittadello», Tagliarol, ci ha informati che le possibilità di partecipazione al «Giro» dei due vanno considerate dell'85 per cento per Dancelli e del 50-60 per cento per De Rosso. Dancelli ha nuovamente accusato dolori alla coscia infortunata e De Rosso uscito dall'ospedale con la ferita appena rimarginata, è ancora in condizioni precarie. Una decisione definitiva, comunque, sarà presa alla vigilia della partenza.

Gimondi al «Giro»

Il campionato di serie B

Livorno: un guaio la sconfitta di Novara

Anche per Pisa e Arezzo è il momento di rimboccarsi le maniche - Tra Samp e Varese il distacco è nuovamente di due punti

Sampdoria e Varese per il rotto della cuffia. La Sampdoria è riuscita a piegare, dopo aver giocato una delle sue peggiori partite, la resistenza del Palermo solo a quattro minuti dal termine; il Varese è riuscito a pareggiare in casa col Genoa usufruendo di un calcio di rigore a tre minuti dal termine. E così, tra Sampdoria e Varese si è ristabilito un distacco di due punti.

Naturalmente Palermo e Genoa non hanno taciuto la loro delusione, e se per il Genoa, alla fin fine, si tratta sempre di un punto prestigiosamente guadagnato in trasferta, che irrobustisce una classifica da considerare ormai tranquilla, il Palermo impreca con maggiore violenza contro la malasorte perchè la sua classifica non è affatto tranquilla.

Alle spalle delle due capoliste si è costituito un terzetto formato dal Catanzaro, dalla Reggiana e dal Modena. E poichè tra queste tre squadre, e quelle che immediatamente le seguono c'è già un vuoto di tre punti, riteniamo che la candidata alla terza poltrona non possa essere ricercata altrove. D'altronde sembrano davvero le più meritevoli per quello che hanno saputo fare in precedenza (e per il Catanzaro e il Modena riaffiora una punta di rammarico per quel che hanno anche sciupiato) e per quel che attualmente stanno facendo, con particolare riferimento alla Reggiana che, ottenendo la sua quinta vittoria esterna allo stadio Vestuti di Salerno, ha irrimediabilmente condannato la squadra campana alla retrocessione. Alla Salernitana neppure il cambio di allenatore ha portato fortuna. Essa paga così, a prezzo troppo elevato forse per le sue potenziali possibilità, tutti gli errori dirigenziali, tecnici e ambientali che sono stati commessi in larghissima misura durante il campionato. Il Catanzaro è riuscito a venir fuori indenne dal Derby con la Reggina. Il Modena invece ha perso, col minimo scarto. Ma dove? Sul campo del Pisa. E l'evento ci sembra piuttosto naturale: il Pisa sta battendosi alla disperata, e con buone possibilità di riuscire a salvarsi. Così del resto come sta facendo il tenacissimo Arezzo che, dopo aver sbalordito domenica scorsa, ha confermato di meritare ogni rispetto prevalendo per tre reti a due contro un Savona forte e irriducibile. Si è giocato a botta e risposta e l'ultima parola l'ha detta l'Arezzo a venti minuti dalla fine, mantenendo in vita quel filo di speranza che anche un pari avrebbe potuto distruggere.

Il Livorno, invece ha fallito l'obiettivo a Novara. E' riuscito a passare in vantaggio ed a chiudere in vantaggio il primo tempo, controllando tranquillamente la partita. Poi il Novara ha preso a giocare con furore, ma probabilmente non sarebbe riuscito ad impensierire gli amaranto se non fossero state coronate da successo alcune iniziative personali di Bramati e Mascheroni, che sono poi i giocatori più in vista del Novara. La squadra piemontese, dunque, non ha ritrovato ancora se stessa, ma grazie alle prodezze dei sunnominati giocatori ha ripreso slancio, mentre il Livorno deve ora davvero rimboccarsi le maniche, come i cugini di Pisa e quelli di Arezzo.

Pericolosa la battuta d'arresto del Verona sul campo del Padova, mentre un altro prezioso punto è stato conquistato dal Catania ad Alessandria.

La larga vittoria del Potenza sul Messina conferma lo scaduto rendimento della squadra siciliana, e non esalta il Potenza. Esalta piuttosto il debutto del giovane centravanti Cianfrone, autore di ben due reti di ottima fattura.

Michele Muro

Tennis

Roche elimina Nick

Benchè disturbati dalla pioggia i campionati internazionali di tennis sono proseguiti regolarmente ieri a Roma riservando una amara sorpresa ai tifosi di Pietrangeli: Nik infatti è stato eliminato dall'australiano Roche (punteggio 7-5, 6-3, 8-6) che pertanto si è qualificato per disputare la finale del singolo maschile contro Mulligan che a sua volta ha passato il turno senza colpo ferire perchè il suo avversario lo jugoslavo Tiriac è dovuto rientrare in Patria per prepararsi per il prossimo incontro di Davis. In campo femminile la finale del singolo è stata vinta dall'australiana Turner che ha battuto facilmente in due set (6-3, 6-3) la brasiliana Esther Maria Bueno già impostasi in precedenti edizioni dei campionati.

Nella foto: PIETRANGELI

sport flash

Le Ferrari al G.P. Siracusa

● Due Ferrari, affidate rispettivamente a Mike Parkes e Ludovico Scarfiotti saranno in gara nel G. P. di Siracusa riservato alle vetture di formula 1 che si correrà domenica. La corsa sarà dotata di un trofeo intitolato a Bandini.

Adorni al G.P. di Castrocaro

● Adorni è il primo corridore iscritto al G. P. di Castrocaro Terme, gara individuale a cronometro che si svolgerà il 18 giugno.

Venerdì la Tris a Milano

● Dodici cavalli disputeranno la «Tris» (galoppo) di venerdì a Milano. Sono: Morland (kg. 58½), Moscon (57), El Redentor (54), Tantam Due (51½), Belini (50), Roseto di Francia (49½), Fabriano (49), Fregoli (48½), Brulant (48), Maretzou (48), Moibana (46), Rock Sovi (46).

I parlamentari alla Scuola di Sport

● I membri dell'Unione Interparlamentare sportiva si sono recati ieri mattina in visita alla scuola centrale di sport creata recentemente dal CONI a Roma per formare istruttori qualificati per le varie discipline sportive.

Il 20 i cestisti azzurri partono per l'Uruguay

● I cestisti azzurri stanno completando la preparazione a Roma (insieme ai polacchi) in attesa di partire il 20 per l'Uruguay. La composizione della squadra azzurra sarà resa nota giovedì.

Stasera a Sanremo (e in TV) il campionato d'Europa dei «welter»

Bossi all'assalto del titolo di Josselin

Carmelo Bossi tenterà stasera, sul ring dell'«Ariston» di Sanremo (e davanti alle telecamere che trasmetteranno il match in «diretta»), di strappare il titolo europeo dei pesi welter al francese Josselin. Il compito, per Bossi, non è facile: l'aggressivo tracagnotto d'oltr'Alpe conosce bene il mestiere, ha un gancio pericolosissimo, picchia duro ed è parecchio più esperto di Carmelo. L'italiano, però, ha anch'egli i suoi «numeri»: può contare su una buona prontezza di riflessi che gli permette di far valere le sue innate doti di «attendista», è dotato di una viva intelligenza pugilistica e picchia abbastanza forte. Per di più quello di Sanremo è sempre stato un ring «amico» per i pugili di casa, quindi nessuna sorpresa se stasera Carmelo si laureerà campione d'Europa.

Ma nessuna sorpresa neppure se a vincere (e quindi a conservare la corona) sarà Josselin. Quel che è certo è che il match sarà combattuto con impegno da entrambi i pugili e non solo perché è in palio la corona continentale, ma anche perché il vincitore potrà sperare in una partita mondiale con Cokes (nel caso di Josselin si tratterebbe di una rivincita avendo egli già tentato — e perduto — l'avventura mondiale). Per quanto riguarda Bossi si è già fatto sapere che Cokes è «agganciabile per un match in Italia» e questo dovrebbe essere un elemento di più a spingere Carmelo a dare il meglio delle sue possibilità.

Jan Josselin è nato a Besancon il 6 gennaio 1940. Fra i «puri» si è subito affermato come un pugile di grande avvenire perdendo soltanto otto dei 117 combattimenti disputati. E' stato campione di Francia, campione del mondo dei militari e secondo agli «europei» mentre alle Olimpiadi di Roma ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte Nino Benvenuti che lo ha eliminato al primo turno.

Senza maglietta Jan è salito sul ring 48 volte ed ha vinto 44 volte, ventisei delle quali prima del limite. Degli altri quattro match, uno lo ha pareggiato e gli altri tre li ha perduti contro il connazionale Saluden, contro il sudafricano Ludik e contro il campione del mondo Cokes (ai punti). L'ultima sua comparsa sul ring è dello scorso aprile quando ha battuto l'italiano Tiberia ai punti.

Carmelo Bossi è nato a Milano il 15 ottobre 1939 e anch'egli come Josselin ha svolto una brillante carriera fra i dilettanti conquistando il titolo italiano e la medaglia d'argento sia ai campionati europei che all'Olimpiade di Roma dove ha ceduto in finale all'americano Mc Clure. Da professionista ha disputato 29 incontri vincendone 26: due li ha pareggiati e uno l'ha perduto contro l'inglese Angel.

Negli incontri di contorno della serata sanremese Truppi affronterà il negro della Costa di Avorio Ouedraogo, Tommaso Galli se la vedrà con Carbi in una semifinale al titolo italiano dei «gallo», il «superleggero» Fasoli, imbattuto, si scazzotterà con il genovese Occipinti, lo challenger al titolo italiano dei «mosca» Sperati si misurerà con lo uruguaiano Vitella e, infine, il superwelter Claris affronterà il francese Oudina.

Truppi e Ouedraogo si sono già incontrati a Modena lo scorso anno: ha vinto lo straniero. Il match di stasera può essere considerato come una rivincita, ma noi ci chiediamo se non sia giunto il momento di evitare a Truppi il rischio di nuove punizioni. Il ragazzo ha perduto da tempo «tenuta» e prontezza di riflessi: perché continuare ad esporlo ai pericoli di nuove clamorose sconfitte?

Tommaso Galli e Nevio Carbi si batteranno, come abbiamo accennato, per conquistarsi il diritto a tentare la scalata al titolo italiano. Per entrambi si tratta di tentare il ritorno sulla cresta dell'onda e si può esser certi che stasera si batteranno con tutte le energie e tutti i mezzi di cui dispongono. Carbi è un pugile veloce e brioso Galli guarda di più al sodo con la sua boxe scarna ma redditizia. E' difficile dire chi dei due vincerà, anche se Galli si lascia leggermente preferire per la maggiore intelligenza tattica.

Enrico Venturi

Chiesto al convegno UISP di Firenze

Maggiore diffusione per i Centri Sportivi

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16

Con una larga partecipazione dei componenti la commissione nazionale dei centri UISP, dei direttori degli stessi centri e dei «Centri olimpia», dei capi istruttori, di assessori allo sport e di dirigenti provinciali, si è tenuto a Firenze un interessante convegno nazionale nel corso del quale si è affrontato e discusso il problema della diffusione e del funzionamento dei centri di formazione fisico-sportiva.

Un problema che oltre a rivestire un largo interesse fra i cittadini, investe non solo gli enti di propaganda sportiva ma lo stesso CONI, gli enti locali, le cooperative, le Case del popolo, i circoli ricreativi, aziendali e i dopo-lavoro, organizzazioni che dovrebbero essere, in collaborazione con gli stessi enti di propaganda, i centri propulsori e vitali di questa importante iniziativa per permettere a tutti i giovani di avvicinare la pratica sportiva.

Un convegno di largo interesse abbiamo detto, poichè tenendo conto delle difficoltà incontrate e dagli scarsi mezzi che vengono messi a disposizione per questa attività, l'Unione italiana sport popolare ha fatto enormi passi in avanti in questa direzione, comunque mentre gli enti di propaganda con le proprie forze e con ogni mezzo cercano di estendere i «centri» di addestramento, gli enti interessati alla divulgazione dello sport spesso sottovalutano l'importanza e l'utilità di questa iniziativa a favore dei giovani cittadini. Ma non tutti gli enti locali sono da mettere sullo stesso livello: in alcune provincie d'Italia i «centri» funzionano ad un ritmo veramente impressionante. Si tratta di quei centri dove le amministrazioni comunali si sono dimostrate più sensibili patrocinando e mettendo a disposizione degli enti di propaganda i mezzi indispensabili a favore dello sviluppo fisico dei giovani per evitare che questi crescano con delle gravi malformazioni.

I lavori del convegno — che si sono tenuti nei locali del circolo di cultura — sono stati aperti da una relazione del prof. Fabbri, presidente della commissione nazionale centri, il quale, dopo averne esaltata la funzione è passato ad analizzare le varie situazioni ed il funzionamento dei 23 «Centri olimpia» parificati CONI e dei 44 «Centri UISP» proponendo un seminario da tenersi nel mese di settembre al Centro tecnico federale di Coverciano ed al quale dovrebbero partecipare, oltre ai dirigenti centrali e periferici, insegnanti di educazione fisica e medici sportivi.

Scopo del seminario era di elaborare un programma tenendo conto delle esperienze fatte fino ad oggi per uniformare e omogeneizzare l'impegno di tutta la Unione in questa direzione.

Sulla ampia ed interessante relazione del prof. Fabbri sono intervenuti il dott. Roccella di Viareggio, Ballini segretario della UISP di Firenze, Soventi presidente dell'UISP di Livorno, il prof. Rufino, direttore dei centri di Ivrea (che ha proiettato un interessante documentario) Renai, assessore allo sport di Pontassieve, Pannocchia, assessore allo sport di Santa Croce sull'Arno, il prof. Tombesi, direttore dei «Centri olimpia» di Riccione, il prof. Natavitati, dirigente dei Centri di Pisa, il prof. Giovannotti della commissione nazionale dei Centri, il prof. Coticino, direttore del «Centro olimpia» di Gravina di Puglia, Dattino, dirigente della UISP di Napoli, Corsi dell'UISP di La Spezia, Gregorio direttore dei Centri UISP di Sesto Fiorentino e Pontassieve, Corticelli, Senatori, Zavanello della segreteria dello SFL.

Erano presenti, fra gli altri, Mingardi segretario generale dell'UISP e gli ex-azzurri Catola e Masoleri. Fra gli altri interventi da sottolineare quello del rappresentante dell'UISP di Bologna, prof. Serra il quale dopo aver ricordato che nella sua città, grazie al contributo della amministrazione comunale, delle cooperative, delle case del popolo e dei Cral aziendali funzionano da tempo 10 centri UISP con 2364 partecipanti, ha annunziato che quanto prima in tutta la provincia sorgeranno altri 12 centri.

Serra dopo aver fatto presente che a Bologna esistono alcuni centri specializzati per la ginnastica correttiva (tanto che i medici dell'Istituto ortopedico Rizzoli li consigliano agli stessi genitori) ha concluso sottolineando l'importanza di un maggiore impegno di collaborazione fra i dirigenti dei centri, dell'ARCI e di tutte le organizzazione democratiche interessate alla salute della gioventù e alla diffusione della pratica sportiva.

Le conclusioni del convegno sono state tratte dal presidente nazionale aggiunto dell'UISP il quale dopo aver sottolineato come l'Unione sia progressivamente andata avanti nella realizzazione dei «centri» di addestramento (dall'esperienza di Prato nel 1963 si è passati, nel 1666 a 23 Centri olimpia e a 44 Centri UISP dislocati in varie provincie d'Italia), ha proseguito facendo appello a tutte le organizzazioni ricreative aziendali e agli enti locali per un loro maggiore interesse verso questa importante iniziativa a scopo sociale. Ristori a proposito dei «Centri Olimpia» dopo aver ricordato che già in partenza si conoscevano i limiti imposti dal CONI e che nonostante ciò i «Centri» hanno fornito interessanti indicazioni ed esperienze che dovranno essere tenute in conto dalla organizzazione, ha messo in rilievo l'impegno assunto dall'UISP in favore delle nuove generazioni affinchè queste acquistano una nuova coscienza sportiva.

Il presidente dell'UISP ha concluso facendo rilevare che la battaglia da sostenere per un rinnovamento dello sport nel nostro paese potrà passare solo attraverso queste iniziative che vengono ad assolvere un'importante funzione educativa e sociale oltre che di sviluppo della pratica sportiva fra le giovani generazioni del nostro Paese.

Loris Ciullini

Prima cura di Herrera a Lisbona

Medico portoghese per gli interisti?

MILANO 16

L'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, è rientrato oggi a Milano proveniente da Lisbona dove si era recato per predisporre la sistemazione logistica della squadra in vista della finale della Coppa dei campioni con il Celtic e per un'ispezione al campo di gioco.

Il tecnico della squadra nerazzurra è sceso dall'aereo sorridente e con in mano i due palloni, acquistati in un negozio della capitale portoghese, uguali a quello che sarà usato per la partita del 25 maggio prossimo. Interrogato dai giornalisti, Herrera ha dichiarato che il terreno dello stadio di Lisbona è ottimo sotto tutti i punti di vista e che Mazzola sarà in condizioni di giocare contro gli scozzesi. L'allenatore dell'Inter ha voluto anche smentire che vi siano dissensi con Bedin ed ha preannunciato il rientro di Suarez per domenica prossima. In merito alle voci dell'acquisto di Eusebio da parte dell'Inter, Herrera ha detto che deve ancora parlarne con il commissario della società nerazzurra, Moratti, e che una decisione in merito verrà presa a suo tempo. Pare inoltre che Herrera si sia assicurato in occasione della trasferta di Lisbona i servigi del medico della nazionale portoghese Silva Rocha: una cosa molto singolare perchè l'Inter si è sempre servita del medico sociale dottor Quarenghi. Ci sono forse dissensi tra Herrera e Quarenghi sulla preparazione degli interisti per Lisbona? E quali «miracoli» chimici può fare il dr. Rocha?

MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI

FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA

EDILIZIA ☐ ARREDAMENTO ☐ ABBIGLIAMENTO ☐ ALIMENTAZIONE ☐ ELETTRODOMESTICI ☐ RADIO - TV

17 GIUGNO - 2 LUGLIO

Nielsen all'Inter?

Clerici già al Bologna

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, 16.

Un'autentica bomba ha fatto esplodere stamane la tifoseria bolognese: Nielsen va all'Inter. La notizia di fonte milanese stupisce perché chi ha concluso lo affare, Gipo Viani, aveva affermato in termini perentori nei giorni scorsi che il trio centrale (Bulgarelli, Nielsen, Haller) non si toccava. E non l'aveva detto soltanto ai giornalisti bensì ad Harald Nielsen nel corso di un colloquio avvenuto presso la residenza del calciatore. E allora? evidentemente nel calcio si pensa una cosa e si agisce in antitesi.

Il Bologna, naturalmente, smentisce tutto: non potrebbe fare diversamente giacché il regolamento della Federcalcio proibisce di condurre trattative prima che il campionato sia concluso. Pertanto si tratta di una smentita che non smentisce nulla. Si afferma invece che Nielsen è stata valutato 340 milioni (è compreso nel «giro» Bedin o Landini), mentre a Bologna arriverebbe il lecchese Clerici. Di due anni più giovane del danese, un centravanti di manovra, quest'ultimo, (conteso dal Napoli), che dopo aver segnato 17 gol l'anno scorso in serie B, in questa stagione s'è trovato maluccio. E' chiaro, comunque che l'affare non può essere ancora ratificato.

C'è pure da dire che a Nielsen erano interessate tutte le maggiori società italiane: Napoli, Milan e Juventus. I bianconeri probabilmente si orienteranno su Amarildo mentre non rinunceranno ad assicurarsi l'interno spallino Capello.

Sentiamo adesso cosa pensa Nielsen.

Le dispiace lasciare Bologna?

«Guardi che io non so proprio niente di questa trattativa».

Ma se fosse vero?

«Beh. Se il Bologna mi vende significa che non ha più bisogno di me. Dovrei piangere se mi trasferiscono? Certamente no; sarebbero lacrime di coccodrillo giacché so che in società esistono opinioni contrarie nei miei confronti, quindi se così deve essere è bene che si cambi. Caso mai posso conservare un piacevole ricordo di Bologna, ma questa è una sensazione intima. Personale. Che non ha niente a che fare con tutto il resto. Ad ogni modo ripeto: io non so proprio nulla».

Un suo eventuale passaggio all'Inter come lo considera?

«Indubbiamente un trasferimento di prestigio».

C'è pure una situazione paradossale in tutto ciò. Nielsen tempo fa rilasciò una intervista ad un giornale danese nella quale manifestava, dietro sollecitazione dei suoi genitori i quali economicamente stanno piuttosto bene e desiderebbero avere Harald a casa, l'intenzione di piantarla col calcio. E pare anche che il giocatore abbia prospettato tale eventualità al commissario Goldoni. Tuttavia questo proposito, pensiamo, non avrà adesso svolgimento pratico.

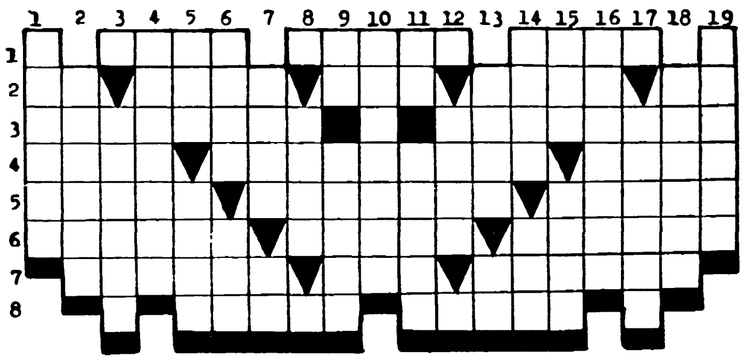
Ambiente a rumore dunque a Bologna e, naturalmente a... rumore anche i giocatori. Vastola aspetta; aspetta d'andare al Cagliari di Scopigno. E Haller? E' vero che, al pari di Nielsen è stato considerato incedibile, ma quando l'interno tedesco prenderà a considerare certe prospettive che sono in giro (vedi, ad esempio, le favolose richieste del Napoli) chissà che non ritorni alle... origini e progetti di cambiare pure lui.

Franco Vannini

CLERICI

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) mezza le lettere - solido geometrico - rauco; 2) consonanti in capo - altro nome del Garigliano - fu ucciso da Ulisse - reali - preposizione; 3) indumento per neonati e bambole - fondamentali; 4) profeta rapito in cielo - ricevere per testamento - nome maschile; 5) bagna Parigi - foro e quartiere di Roma - rivoluzionario francese; 6) precisi - prova di innocenza - calma e tranquilla; 7) dritti in piedi - lamenti del vate - aspettati; 8) prode guerriero cantato da Omero - imboccatura di vari strumenti a fiato.

VERTICALI: 1) infiammate; 2) chiarissimo o evidente; 3) nascondere in terra o in mare ordigni esplosivi; 4) velivolo senza motore; 5) adatta o capace - scatto nervoso a ripetizione; 6) motivi musicali - andati; 7) scritto ai piedi della croce - affermazione tedesca; 8) mitico custode del vello d'oro; 9) Firenze - preposizione articolata; 10) nome di donna; 11) Rovigo - osso della gamba; 12) espansioni amorose; 13) battesimo della nave - iniziali di Canova; 14) restituite - inizio di stima; 15) gioielli - ognuno ne ha una da raggiungere; 16) scherzare amabilmente; 17) hanno desistito dalla lotta; 18) popoli indo-europei; 19) capolavoro di Dostoievski.

SOLUZIONI

SOLUZIONI - Orizz.: 1) data - sfera - rocce; 2) cp - Lati - Ito - vere - ad; 3) camicina - basilar; 4) Elia - eccedere - Iriot; 5) Senna - italico - Alerai; 6) esili - albi - sazena; 7) eretti - Ian - alisei; 8) alace - anoia. Vert.: 1) accese; 2) palesei; 3) alunaie; 5) uc - aiuti; 6) anie - ilit; 7) INRI - ia; 8) Aeda; 9) FI - dalgi; 10) Eraglia; 11) HO - ubria; 12) baci; 13) oti - meta; 14) rese - sii; 15) arresi; 16) celiare; 17) arresi; 18) aranii; 19) idioa.

REBUS - FRASE

(2; 5; 11)

SOLUZIONE: L agente pale sine S E = La gente pale si.